



FONDO PENSIONE DIRIGENTI GRUPPO ENI-FOPDIRE

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE

PER I DIRIGENTI DEL GRUPPO ENI

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1082

Istituito in Italia



+39 0659826821



fopdire@eni.com
fopdire@pec.eni.it



www.fopdire.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/04/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

FOPDIRE è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 01/05/2026)

Che cosa si investe

FOPDIRE investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a FOPDIRE puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al Fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

Dove e come si investe

Le somme versate nel Comparto scelto sono investite, al netto degli eventuali oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **Politica di Investimento** definita per ciascun Comparto del Fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Ad eccezione delle quote del capitale di Banca d'Italia, FOPDIRE affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del Fondo. Le quote del capitale di Banca d'Italia sono gestite direttamente dal Fondo.

Le risorse affidate ai gestori sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria, puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

FOPDIRE ti offre la possibilità di scegliere tra **3 Comparti** (Garantito Assicurativo, Bilanciato e Dinamico) e **2 Profili** (Life Cycle e Multicomparto).

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i Comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il Comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: è il parametro oggettivo di riferimento con cui confrontare la gestione di un portafoglio. È costituito da un indice o da una combinazione di indici elaborati da terze parti indipendenti, allo scopo di permettere un confronto oggettivo e una misurazione dei risultati della gestione rispetto ad esso.

Duration: è la scadenza media ponderata, rispetto al tempo, dell'insieme dei flussi di cassa in cui può essere scomposto un titolo obbligazionario o un insieme di titoli obbligazionari (portafoglio). È la misura, in prima approssimazione, del rischio insito nei titoli di debito al variare dei tassi d'interesse. Maggiore è la duration, maggiore sarà la variazione (inversa) del prezzo del titolo/portafoglio, al variare dei tassi d'interesse.

OICR: Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, cioè fondi comuni d'investimento e SICAV (Società d'Investimento a Capitale Variabile).

Rating: è l'indicatore del grado di solvibilità di un soggetto debitore (ad esempio: uno Stato o un'impresa). Viene attribuito da società specializzate (c.d. agenzie di rating) quali Standard & Poor's e Moody's.

Turnover: è l'indicatore che esprime la quota del portafoglio titoli che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. Detto indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nel periodo di riferimento e il patrimonio medio gestito.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla Politica di Investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.fopdire.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

COMPARTO GARANTITO ASSICURATIVO

Le risorse del Comparto Garantito Assicurativo confluiscono nella Gestione Separata "Previ Reale" gestita dalla Società Reale Mutua di Assicurazioni, sulla base di un contratto di capitalizzazione di ramo V.

Il contratto riconosce al Fondo, a fronte del pagamento del premio, la liquidazione del capitale a scadenza nonché la rivalutazione annuale del capitale determinata in funzione del rendimento conseguito dalla Gestione Separata; le rivalutazioni annuali sono definitivamente acquisite alla scadenza di ogni anno.

- **Categoria del comparto:** Garantito.
- **Finalità della gestione:** rivalutare, con elevata probabilità, il capitale con un rendimento in linea con la rivalutazione del TFR. Il Comparto è indicato per gli aderenti con una bassa propensione al rischio o prossimi al pensionamento.

N.B.: sono destinati a questo Comparto i flussi di TFR conferiti tacitamente nonché i contributi e il TFR degli aderenti, in caso di mancata scelta del comparto all'atto dell'adesione. Inoltre, in caso di "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" (RITA), salvo diversa scelta dell'aderente, verrà fatta confluire in questo Comparto la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento.

- **Garanzia:** il capitale complessivo a scadenza non potrà risultare inferiore alla somma dei premi versati (riproporzionati in seguito a eventuali riscatti parziali), maggiorati di un tasso di rendimento minimo garantito pari allo 0,25% annuo. Oltre che alla scadenza della convenzione, tale garanzia è prestata per gli eventi previdenziali previsti dagli artt. 11 e 14 del D. Lgs. 252/2005, in particolare:
 - esercizio del diritto alla prestazione pensionistica (art. 11, comma 2 del D. Lgs. 252/2005);
 - riscatto per decesso (art. 14, comma 3 del D. Lgs. 252/2005);
 - riscatto per invalidità permanente con riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo (art. 14, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 252/2005);
 - riscatto per cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi (art. 14, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 252/2005);
 - erogazione della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata - RITA (art. 11, comma 4 e 4-bis del D. Lgs. 252/2005);
 - anticipazioni per spese sanitarie (art. 11, comma 7, lettera a) del D. Lgs. 252/2005);
 - anticipazioni per acquisto o ristrutturazione prima casa (art. 11, comma 7, lettera b) del D. Lgs. 252/2005).

La garanzia è prestata anche per i seguenti altri eventi: altre anticipazioni diverse ai sensi del D. Lgs. 252/2005, riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione (art. 14, comma 5 del D. Lgs. 252/2005), trasferimento ad altra forma pensionistica complementare alla quale il lavoratore acceda in relazione alla nuova attività ai sensi del D. Lgs. 252/2005, trasferimento ad altri Comparti del Fondo.

È inoltre prevista la garanzia di consolidamento annuo dei risultati raggiunti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il Comparto non adotta una politica di investimento che promuova attivamente caratteristiche ambientali, sociali o una combinazione di tali caratteristiche o abbia come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** orientata verso investimenti volti a favorire la crescita e la conservazione nel tempo del capitale investito, nonché l'adeguata diversificazione degli attivi e dei relativi emittenti nell'ottica di contenimento dei rischi.
- **Strumenti finanziari:** l'investimento principale è previsto in obbligazioni e altri titoli a reddito fisso; la parte residuale è investita in azioni, OICR, liquidità e altre attività ritenute ammissibili alla copertura delle riserve matematiche della Gestione Separata.

La Gestione Separata "Previ Reale", che investe secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di attività a copertura delle riserve tecniche, prevede all'interno del regolamento, criteri e limiti di investimento specifici, di seguito elencati:

- investimenti obbligazionari (in misura superiore al 50%): prevalentemente con rating *Investment grade*, puntando a una diversificazione tra obbligazioni governative, sovranazionali e societarie (c.d. corporate);
- investimenti azionari (massimo 20%): prevalentemente in titoli quotati nei mercati regolamentati;

- altre attività (massimo 30%), prevalentemente quote di OICR e liquidità o altri strumenti del mercato monetario.

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore, possono essere effettuati investimenti in strumenti derivati.

- Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti obbligazionari riguardano in misura prevalente i titoli governativi e in misura inferiore i titoli societari. Gli investimenti sono diversificati in tutti i settori economici.
- Aree geografiche di investimento: i mercati principali di riferimento sono l'Unione Europea e i Paesi OCSE con merito di credito coerente con le finalità della gestione.
- Rischio cambio: l'Euro è la principale valuta d'investimento nella Gestione Separata. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore, gli investimenti possono anche essere effettuati in strumenti finanziari in altre valute e potranno essere effettuate operazioni di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark**: non è previsto un benchmark; il confronto è indirettamente con il TFR.

COMPARTO BILANCIATO

Le risorse del Comparto sono gestite per circa il 95% da Gestori incaricati; il restante 5%, rappresentato dalle quote del capitale di Banca d'Italia, è gestito direttamente dal Fondo.

- **Categoria del comparto**: Bilanciato.
- **Finalità della gestione**: rivalutare il capitale con investimenti nei mercati finanziari globali, privilegiando quelli obbligazionari. Il Comparto è indicato per gli aderenti che hanno un medio-lungo periodo residuo di permanenza nell'attività lavorativa e accettano una media esposizione al rischio.
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: da medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento) a medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
 - Sostenibilità: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuova attivamente caratteristiche ambientali, sociali o una combinazione di tali caratteristiche o abbia come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: il Comparto prevede una composizione strategica degli investimenti suddivisa tra obbligazioni quotate per il 65% (con soglia +/- 5%), azioni quotate per il 30% (con soglia +/- 5%) e quote del capitale di Banca d'Italia per un peso strategico non superiore al 5%.
- Strumenti finanziari: obbligazioni quotate; azioni quotate (in misura non inferiore all'80% del peso strategico); quote del capitale di Banca d'Italia non quotate (n. 704 quote nel limite massimo del 5% del valore di mercato del Comparto); OICR (limite massimo del 10% del valore di mercato del Comparto). Non sono ammessi strumenti finanziari connessi a merci. È previsto il ricorso a strumenti derivati nei limiti previsti dalla normativa.
- Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni emesse da emittenti (pubblici e societari) con rating S&P non inferiore a BBB- (ovvero con rating Moody's non inferiore a Baa3). Le obbligazioni con rating S&P compreso tra BB+ e BB- (ovvero con rating Moody's compreso tra Ba1 e Ba3) sono ammesse entro il limite massimo del 20% del valore di mercato del portafoglio obbligazionario. In ogni caso, il rating non potrà risultare inferiore a BB- (S&P) e Ba3 (Moody's). Le obbligazioni con rating S&P inferiore a BB- (rating Moody's Ba3) sono ammesse solo tramite OICR entro il limite massimo del 3%. Le obbligazioni societarie sono ammesse entro il limite massimo del 60%. Le obbligazioni governative (incluse le agenzie governative) emesse da un Paese appartenente all'OCSE sono ammesse entro il limite massimo del 30%. Le obbligazioni subordinate, ibride e/o derivanti da operazioni di cartolarizzazione (ad esempio: ABS e MBS) sono ammesse entro il limite massimo del 10%.
Gli investimenti in azioni sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione e la dimensione della società.
Gli investimenti sono diversificati in tutti i settori economici.
- Aree geografiche di investimento: l'area di investimento è globale ed è prevalentemente costituita dai mercati di Paesi OCSE; è comunque ammessa la possibilità di investimenti in Paesi non OCSE, sia per la componente obbligazionaria che azionaria. In particolare, sono previsti investimenti in obbligazioni di emittenti (pubblici o societari) non appartenenti all'area OCSE solo se denominati in USD o EUR e sino ad un massimo del 20% del valore di mercato del portafoglio obbligazionario; sono ammesse azioni di emittenti non appartenenti all'area OCSE sino a un massimo del 20% del valore di mercato del portafoglio azionario quotato.

- **Rischio cambio:** la valuta del Comparto è l'Euro. Sono comunque ammessi investimenti non denominati in Euro, sia per le obbligazioni sia per le azioni, nel rispetto del limite massimo di esposizione valutaria del Comparto di cui all'art. 5, comma 6 del D.M. 166/2014, pari al 30%. In particolare, l'esposizione in valuta non Euro non può eccedere il limite del 5% del valore di mercato del portafoglio obbligazionario e del 34% del valore di mercato del portafoglio azionario quotato.
- **Benchmark (dal 1° febbraio 2026):**
 - per la componente obbligazionaria pari al 65%:
 - 65% Euribor 3 mesi (EUR003M) + 1,50%
 - per la componente azionaria quotata pari al 30%:
 - 7,5% MSCI World ex EMU, Net Return € hedged (MOWOMHEU)
 - 7,5% MSCI World ex EMU, Net Return € unhedged (MSDEWEMN)
 - 3,0% MSCI Emerging Markets, Net Return € unhedged (MSDEEEMN)
 - 9,0% MSCI EMU, Net Return € (NDDLEMU)
 - 3,0% MSCI EMU Small Cap, Net Return € (NCLDEMU)
 - per la componente azionaria non quotata (quote del capitale di Banca d'Italia) pari al 5%:
 - 5% Media Dividend Yield Banca d'Italia ultimi 10 anni.

COMPARTO DINAMICO

Le risorse del Comparto sono gestite per circa il 95% da Gestori incaricati; il restante 5%, rappresentato dalle quote del capitale di Banca d'Italia, è gestito direttamente dal Fondo.

- **Categoria del comparto:** Azionario.
- **Finalità della gestione:** rivalutare il capitale con investimenti in mercati finanziari globali, privilegiando quelli azionari. Il Comparto è indicato prevalentemente per gli aderenti che hanno un lungo periodo residuo di permanenza nell'attività lavorativa in modo da poter compensare eventuali cicli negativi dei mercati finanziari e accettano una medio-alta esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli anni.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il Comparto non adotta una politica di investimento che promuova caratteristiche ambientali, sociali o una combinazione di tali caratteristiche o abbia come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** il Comparto prevede una composizione strategica degli investimenti suddivisa fino al 30 aprile 2026 tra obbligazioni quotate per il 45%, azioni quotate per il 50% e quote del capitale di Banca d'Italia per un peso strategico non superiore al 5%. A partire da luglio 2026, la composizione strategica degli investimenti sarà suddivisa tra obbligazioni quotate per il 20% (con soglia +/- 10%), azioni quotate per il 75% (con soglia +/- 10%) e quote del capitale di Banca d'Italia per un peso strategico non superiore al 5%. L'aumento del peso delle azioni quotate avverrà gradualmente a partire da inizio maggio 2026 per concludersi a inizio luglio 2026. In particolare, a partire dal mese di maggio, saranno assegnate ogni mese le risorse finanziarie al gestore azionario del Comparto, anche tramite ribilanciamenti dal gestore obbligazionario, in modo che l'esposizione azionaria aumenti in misura graduale a inizio maggio (+10%), inizio giugno (+10%) e inizio luglio (+5%) raggiungendo in tal modo il target del 75%.
- **Strumenti finanziari:** obbligazioni quotate; azioni quotate (in misura non inferiore all'80% del peso strategico); quote del capitale di Banca d'Italia non quotate (n. 176 quote nel limite massimo del 5% del valore di mercato del comparto); OICR (limite massimo del 10% del valore di mercato del Comparto). Non sono ammessi strumenti finanziari connessi a merci. È previsto il ricorso a strumenti derivati nei limiti previsti dalla normativa.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni *Investment grade* emesse da emittenti (pubblici e societari) con rating S&P non inferiore a BBB- (ovvero con rating Moody's non inferiore a Baa3). Le obbligazioni con rating S&P compreso tra BB+ e BB- (ovvero con rating Moody's compreso tra Ba1 e Ba3) sono ammesse entro il limite massimo del 20% del valore di mercato del portafoglio obbligazionario. In ogni caso, il rating non potrà risultare inferiore a BB- (S&P) e Ba3 (Moody's). Le obbligazioni con rating S&P inferiore a BB- (rating Moody's Ba3) sono ammesse solo tramite OICR entro il limite massimo del 3%. Le obbligazioni societarie sono ammesse entro il limite massimo del 60%. Le obbligazioni governative (incluse le agenzie governative) emesse da un Paese appartenente all'OCSE sono ammesse entro il limite massimo del 30%. Le obbligazioni subordinate, ibride e/o derivanti da operazioni di cartolarizzazione (ad esempio: ABS e MBS) sono ammesse entro il limite massimo del 10%.
Gli investimenti in azioni sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione e la dimensione della

società.

Gli investimenti sono diversificati in tutti i settori economici.

- **Aree geografiche di investimento:** l'area di investimento è globale ed è prevalentemente costituita dai mercati di Paesi OCSE; è comunque ammessa la possibilità di investimenti in Paesi non OCSE, sia per la componente obbligazionaria che azionaria. In particolare, sono previsti investimenti in obbligazioni di emittenti (pubblici o societari) non appartenenti all'area OCSE solo se denominati in USD o EUR e sino ad un massimo del 20% del valore di mercato del portafoglio obbligazionario; sono ammesse azioni di emittenti non appartenenti all'area OCSE sino a un massimo del 20% del valore di mercato del portafoglio azionario.
- **Rischio cambio:** la valuta del Comparto è l'Euro. Sono comunque ammessi investimenti non denominati in Euro, sia per le obbligazioni sia per le azioni, nel rispetto del limite massimo di esposizione valutaria del Comparto di cui all'art. 5, comma 6 del D.M. 166/2014, pari al 30%. In particolare, l'esposizione in valuta non Euro non può eccedere il limite del 5% del valore di mercato del portafoglio obbligazionario e del 34% del valore di mercato del portafoglio azionario quotato.
- **Benchmark (dal 1° luglio 2026):**
 - per la componente obbligazionaria pari al 20%:
 - 20% Euribor 3 mesi (EUR003M) + 1,50%
 - per la componente azionaria quotata pari al 75%:
 - 18,75% MSCI World ex EMU, Net Return € hedged (MOWOMHEU)
 - 18,75% MSCI World ex EMU, Net Return € unhedged (MSDEWEMN)
 - 7,50% MSCI Emerging Markets, Net Return € unhedged (MSDEEEMN)
 - 22,50% MSCI EMU, Net Return € (NDDLEMU)
 - 7,50% MSCI EMU Small Cap, Net Return € (NCLDEMU)
 - per la componente azionaria non quotata (quote del capitale di Banca d'Italia) pari al 5%:
 - 5% Media Dividend Yield Banca d'Italia ultimi 10 anni.

PROFILO LIFE CYCLE

Finalità: ottimizzare la combinazione rischio/rendimento in relazione all'età dell'aderente. Il Profilo Life Cycle è un programma d'investimento che, a scadenze prefissate, trasferisce in maniera automatica la posizione maturata e i contributi futuri al Comparto più adatto in relazione all'età anagrafica dell'aderente.

Composizione: in funzione dell'età dell'aderente secondo il seguente schema:

Età	Comparti
< 50 anni	100% Dinamico
50 anni	1/3 Bilanciato; 2/3 Dinamico
51 anni	2/3 Bilanciato; 1/3 Dinamico
52 - 57 anni	100% Bilanciato
58 anni	1/3 Garantito Assicurativo; 2/3 Bilanciato
59 anni	2/3 Garantito Assicurativo; 1/3 Bilanciato
> 59 anni	100% Garantito Assicurativo

PROFILO MULTICOMPARTO

Finalità: ottimizzare la combinazione rischio/rendimento desiderata dall'aderente. Il profilo Multicomparto è un programma d'investimento personalizzato direttamente dall'aderente. Il programma prevede la possibilità di scegliere due Comparti tra quelli proposti in cui far confluire la posizione maturata e i contributi futuri, con facoltà di modificare nel tempo tale destinazione e composizione.

Composizione: l'aderente definisce in autonomia la ripartizione della posizione maturata e dei contributi futuri da destinare ai due Comparti scelti.

I Comparti - Andamento passato

COMPARTO GARANTITO ASSICURATIVO

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	20/02/2013
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	71.573.819
Soggetto gestore:	SOCIETÁ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è realizzata prevalentemente con strumenti finanziari di tipo obbligazionario e in misura residuale con strumenti di tipo azionario. I mercati principali di riferimento sono l'Unione Europea e i Paesi OCSE.

Le tavole seguenti riportano i dati sugli investimenti riferiti al **31 dicembre 2025**.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario	0,81%			Obbligazionario	99,19%	100,00%	
di cui OICR	0,81%	di cui OICR	1,02%	di cui Titoli di stato	68,94%	di cui Corporate	29,23%
				di cui Emittenti Governativi	68,57%	di cui Sovranazionali	0,37%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	0,17%
	UE ex-Italia	0,63%
	OCSE	0,00%
	Non OCSE	0,00%
Totale Azioni		0,81%
Obbligazioni	Italia	45,11%
	UE ex-Italia	42,75%
	OCSE	10,38%
	Non OCSE	0,95%
Totale Obbligazioni		99,19%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,00%
Duration media	9,88
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,22

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

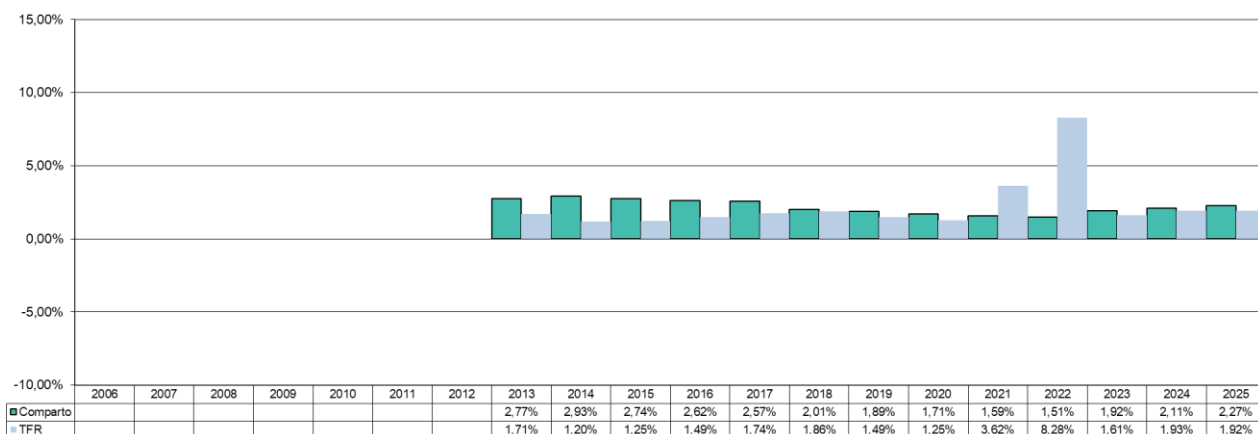
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti degli anni passati del Comparto in confronto con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali;
- il tasso di rivalutazione del TFR è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: non è previsto un benchmark di riferimento; il confronto è indirettamente con il TFR.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli, prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell’anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,70%	0,70%	0,70%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,70%	0,70%	0,70%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri di gestione amministrativa	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per altri oneri amministrativi	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE	0,70%	0,70%	0,70%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell’incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

COMPARTO BILANCIATO

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	01/11/2005
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	403.213.001
Soggetto gestore: FOPDIRE (gestione diretta delle quote del capitale di Banca d'Italia) AMUNDI SGR S.p.A. (mandato specialistico obbligazionario) GENERALI Asset Management S.p.A. SGR (mandato specialistico obbligazionario) SCHRODER Investment Management Ltd (mandato specialistico azionario)	

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è realizzata con strumenti finanziari di tipo obbligazionario e azionario, con prevalenza di quelli obbligazionari e dei Paesi dell'area OCSE. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

L'Asset Allocation Strategica è la seguente:

- Obbligazioni quotate, 65%;
- Azioni quotate, 30%;
- Quote del capitale di Banca d'Italia non quotate, per un peso strategico non superiore al 5%.

Le Tavole seguenti riportano i dati sugli investimenti riferiti al **31 dicembre 2025**.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario (*)	37,40%					Obbligazionario	61,86%	Liquidità	0,74%	100,00%
di cui OICR	0,00%	di cui OICR	0,00%	di cui Titoli di stato	31,47%	di cui Corporate	30,38%			
				di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali					
				31,47%	0,00%					

(*) Includere le quote del capitale di Banca d'Italia.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	6,63%
	UE ex-Italia	9,68%
	OCSE	18,05%
	Non OCSE	3,04%
Totale Azioni		37,40%
Obbligazioni	Italia	17,35%
	UE ex-Italia	30,62%
	OCSE	13,33%
	Non OCSE	0,56%
Totale Obbligazioni		61,86%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,74%
Duration media	3,26
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	23,12%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,32

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

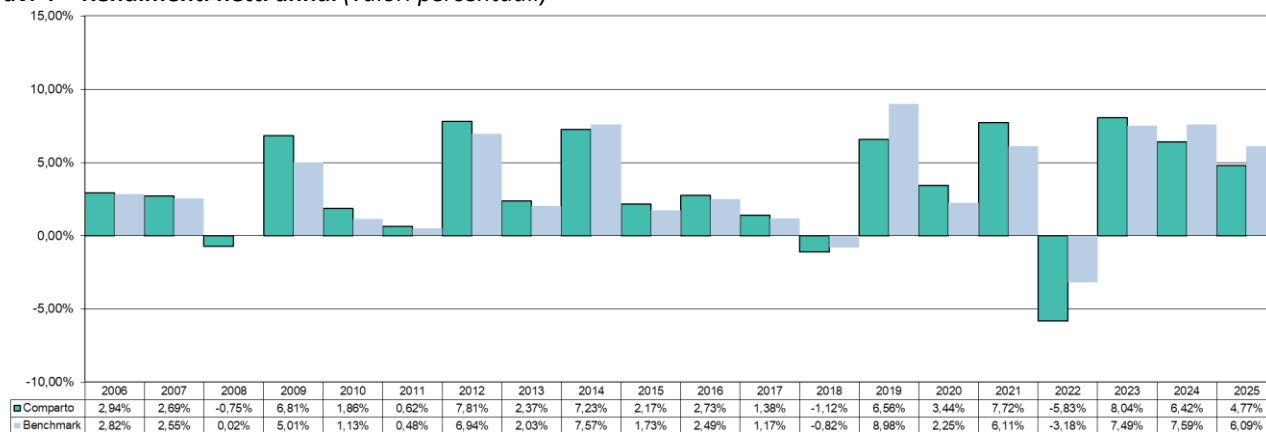
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti degli anni passati del Comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

Dal 1° febbraio 2026, il benchmark è il seguente:

- 65% Euribor 3 mesi + 1,50% (EUR003M)
- 7,5% MSCI World ex EMU, Net Return € hedged (MOWOMHEU)
- 7,5% MSCI World ex EMU, Net Return € unhedged (MSDEWEMN)
- 3,0% MSCI Emerging Markets, Net Return € unhedged (MSDEEEMN)
- 9,0% MSCI EMU, Net Return € (NDDLEMU)
- 3,0% MSCI EMU Small Cap, Net Return € (NCLDEMU)
- 5% Media Dividend Yield Banca d'Italia ultimi 10 anni.

Dal 1° ottobre 2024 al 31 gennaio 2026, il benchmark è il seguente:

- 65% Euribor 3 mesi + 2,50% (EUR003M)
- 13,8% MSCI World ex EMU (MSDEWEMN)
- 4,2% MSCI Emerging Markets (MSDEEEMN)
- 7,8% MSCI EMU (NDDLEMU)
- 4,2% MSCI EMU Small Cap (NCLDEMU)
- 5% Media Dividend Yield Banca d'Italia ultimi 10 anni.

Dal 1° febbraio 2023 al 30 settembre 2024, il benchmark è il seguente:

- 65% Euribor 3 mesi + 2,50% (EUR003M)
- 13,8% MSCI World ex EMU (MSDEWEMN)
- 4,2% MSCI Emerging Markets (MSDEEEMN)
- 7,8% MSCI EMU (NDDLEMU)
- 4,2% MSCI EMU Small Cap (NCLDEMU)
- 5% ICE BofA Italy Government 10+Y (G910 Index, TR).

Dal 1° agosto 2022 al 31 gennaio 2023, il benchmark è il seguente:

- 65% Euribor 3 mesi + 1,75% (EUR003M)
- 13% MSCI World ex EMU (MSDEWEMN)
- 4% MSCI Emerging Markets (MSDEEEMN)
- 13% MSCI EMU (NDDLEMU)
- 5% ICE BofA Italy Government 10+Y (G910 Index, TR).

Dal 1° gennaio 2022 al 31 luglio 2022 il benchmark è stato:

- 66% Euribor 3 mesi + 1,75% (EUR003M)
- 13% MSCI World ex EMU (MSDEWEMN)
- 4% MSCI Emerging Markets (MSDEEEMN)
- 13% MSCI EMU (NDDLEMU)

- 4% ICE BofA Italy Government 10+Y (G910 Index, TR).

Dal 1° febbraio 2019 al 31 dicembre 2021 il benchmark è stato:

- 70% Euribor 3 mesi + 1,75% (EUR003M)
- 13% MSCI World ex EMU (MSDEWEMN)
- 4% MSCI Emerging Markets, Net Return € unhedged (MSDEEEMN)
- 13% MSCI EMU (NDDLEMU).

Dal 1° luglio 2013 al 31 gennaio 2019 il benchmark è stato:

- 35% Bond EMU IG Government All Mats (JPMGEMUI)
- 20% Bond EMU Government Bill (EGBO)
- 15% Inflation linked EMU Government HICP All Mats (BCETIT)
- 10% Bond US Government All Mats (JHUCUS)
- 10% Bond EMU Corporate All Mats (ER00)
- 5% MSCI World Ex-EMU (MSDEWEMN)
- 5% MSCI EMU (NDDLEMU).



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Un TER positivo indica un costo per l'aderente. Un TER negativo indica che alcuni oneri di gestione finanziaria (commissioni di incentivo ai gestori) stanziati negli anni precedenti sono stati stornati.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,21%	0,11%	0,01%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,10%	0,10%	0,10%
- di cui per commissioni di incentivo	0,09%	-0,01%	-0,10%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE	0,21%	0,11%	0,01%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

COMPARTO DINAMICO

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	01/11/2005
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	153.060.040
Soggetto gestore:	FOPDIRE (gestione diretta delle quote del capitale di Banca d'Italia) GENERALI Asset Management S.p.A. SGR (mandato specialistico obbligazionario) SCHRODER Investment Management Ltd (mandato specialistico azionario)

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è realizzata con strumenti finanziari di tipo obbligazionario e azionario, con prevalenza di quelli azionari e dei Paesi dell'area OCSE. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

L'Asset Allocation Strategica è la seguente:

- Obbligazioni quotate, 45%;
- Azioni quotate, 50%;
- Quote del capitale di Banca d'Italia non quotate, per un peso strategico non superiore al 5%.

Dal 1° luglio 2026, l'Asset Allocation Strategica è la seguente:

- Obbligazioni quotate, 20%;
- Azioni quotate, 75%;
- Quote del capitale di Banca d'Italia non quotate, per un peso strategico non superiore al 5%.

Le Tavole seguenti riportano i dati sugli investimenti riferiti al **31 dicembre 2025**.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario (*)	58,34%	Obbligazionario	40,84%	Liquidità	0,82%	100,00%	
di cui OICR	0,00%	di cui OICR	0,00%	di cui Titoli di stato	21,33%	di cui Corporate	19,50%
				di cui Emittenti Governativi	21,33%	di cui Sovranazionali	0,00%

(*) Includere le quote del capitale di Banca d'Italia.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	6,62%
	UE ex-Italia	16,08%
	OCSE	30,54%
	Non OCSE	5,10%
Totale Azioni		58,34%
Obbligazioni	Italia	9,27%
	UE ex-Italia	17,42%
	OCSE	13,47%
	Non OCSE	0,68%
Totale Obbligazioni		40,84%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,82%
Duration media	4,09
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	26,27%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,31

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e

reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

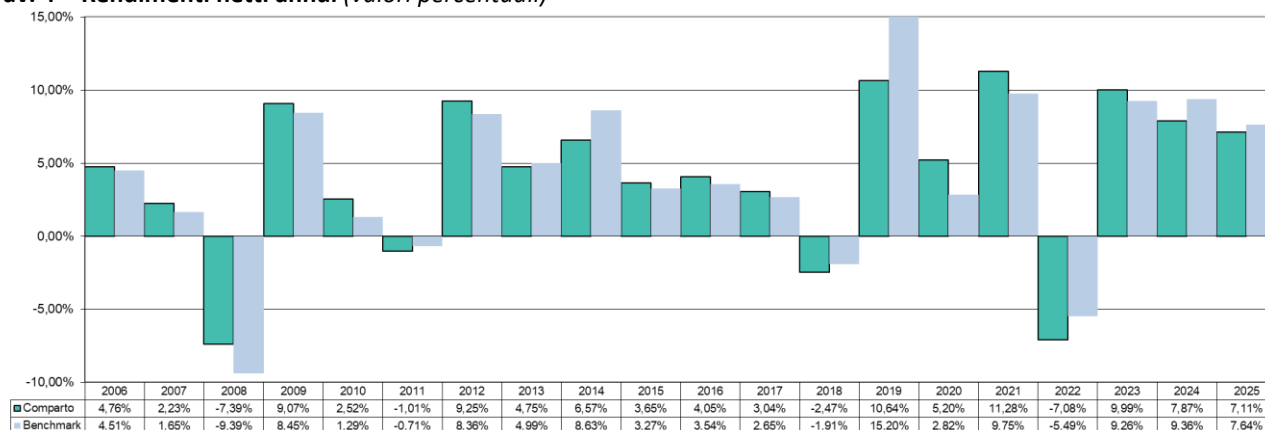
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti degli anni passati del Comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

Dal 1° luglio 2026, il benchmark è il seguente:

- 20% Euribor 3 mesi + 1,50% (EUR003M)
- 18,75% MSCI World ex EMU € hedged (M0WOMHEU)
- 18,75% MSCI World ex EMU € unhedged (MSDEWEMN)
- 7,50% MSCI Emerging Markets (MSDEEEMN)
- 22,50% MSCI EMU (NDDLEMU)
- 7,50% MSCI EMU Small Cap (NCLDEMU)
- 5% Media Dividend Yield Banca d'Italia ultimi 10 anni.

Dal 1° maggio 2026 al 30 giugno 2026, il valore dei pesi dei singoli indici costituenti il benchmark per la componente obbligazionaria e azionaria quotata sarà compreso tra quello vigente fino al 30 aprile 2026 e quello vigente dal 1° luglio 2026.

Dal 1° febbraio 2026 al 30 aprile 2026, il benchmark è il seguente:

- 45% Euribor 3 mesi + 1,50% (EUR003M)
- 12,5% MSCI World ex EMU € hedged (M0WOMHEU)
- 12,5% MSCI World ex EMU € unhedged (MSDEWEMN)
- 5,0% MSCI Emerging Markets (MSDEEEMN)
- 15,0% MSCI EMU (NDDLEMU)
- 5,0% MSCI EMU Small Cap (NCLDEMU)
- 5% Media Dividend Yield Banca d'Italia ultimi 10 anni.

Dal 1° ottobre 2024 al 31 gennaio 2025, il benchmark è il seguente:

- 45% Euribor 3 mesi + 2,50% (EUR003M)
- 23% MSCI World ex EMU (MSDEWEMN)
- 7% MSCI Emerging Markets (MSDEEEMN)
- 13% MSCI EMU (NDDLEMU)
- 7% MSCI EMU Small Cap (NCLDEMU)
- 5% Media Dividend Yield Banca d'Italia ultimi 10 anni.

Dal 1° febbraio 2023 al 30 settembre 2024, il benchmark è il seguente:

- 45% Euribor 3 mesi + 2,50% (EUR003M)
- 23% MSCI World ex EMU (MSDEWEMN)

- 7% MSCI Emerging Markets (MSDEEEMN)
- 13% MSCI EMU (NDDLEMU)
- 7% MSCI EMU Small Cap (NCLDEMU)
- 5% ICE BofA Italy Government 10+Y (G9IO Index, TR).

Dal 1° agosto 2022 al 31 gennaio 2023, il benchmark è il seguente:

- 45% Euribor 3 mesi + 1,75% (EUR003M)
- 22% MSCI World ex EMU (MSDEWEMN)
- 6% MSCI Emerging Markets (MSDEEEMN)
- 22% MSCI EMU (NDDLEMU)
- 5% ICE BofA Italy Government 10+Y (G9IO Index, TR).

Da 1° gennaio 2022 al 31 luglio 2022, il benchmark è stato:

- 46% Euribor 3 mesi + 1,75% (EUR003M)
- 22% MSCI World ex EMU (MSDEWEMN)
- 6% MSCI Emerging Markets (MSDEEEMN)
- 22% MSCI EMU (NDDLEMU)
- 4% ICE BofA Italy Government 10+Y (G9IO Index, TR).

Dal 1° febbraio 2019 al 31 dicembre 2021 il benchmark è stato:

- 50% Euribor 3 mesi + 1,75% (EUR003M)
- 22% MSCI World ex EMU (MSDEWEMN)
- 6% MSCI Emerging Markets (MSDEEEMN)
- 22% MSCI EMU (NDDLEMU).

Dal 1° luglio 2013 al 31 gennaio 2019 il benchmark è stato:

- 35% Bond EMU IG Government All Mats (JPMGEMUI)
- 15% Bond EMU Government Bill (EGB0)
- 10% Inflation linked EMU Government HICP All Mats (BCETIT)
- 10% Bond EMU Corporate All Mats (ER00)
- 5% Bond US Government All Mats (JHUCUS)
- 15% MSCI World Ex-EMU (MSDEWEMN)
- 15% MSCI EMU (NDDLEMU).



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Un TER positivo indica un costo per l'aderente. Un TER negativo indica che alcuni oneri di gestione finanziaria (commissioni di incentivo ai gestori) stanziati negli anni precedenti sono stati stornati.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,27%	0,11%	0,10%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,10%	0,12%	0,12%
- di cui per commissioni di incentivo	0,15%	-0,02%	-0,03%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,01%	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per altri oneri amministrativi	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE	0,27%	0,11%	0,10%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

PROFILO LIFE CYCLE

Data di avvio dell'operatività del Profilo:

01/02/2020

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Profilo Life Cycle è un programma d'investimento che, a scadenze prefissate, trasferisce in maniera automatica la posizione maturata e i contributi futuri al Comparto più adatto in relazione all'età anagrafica dell'aderente; pertanto, la gestione delle risorse è effettuata secondo le modalità illustrate per i tre Comparti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti degli anni passati del Profilo Life Cycle in funzione dell'età dell'aderente e in relazione alla combinazione tra i Comparti.

Il rendimento è calcolato come media ponderata dei rendimenti dei Comparti di appartenenza; ad esempio, per un aderente 50enne, il rendimento è calcolato come segue:

$$\frac{1}{3} \times \text{Rendimento Comparto Bilanciato} + \frac{2}{3} \times \text{Rendimento Comparto Dinamico}$$

Tav. 1 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)

Età	Comparti	2023	2024	2025
< 50 anni	100% Dinamico	9,99%	7,87%	7,11%
50 anni	1/3 Bilanciato; 2/3 Dinamico	9,34%	7,39%	6,33%
51 anni	2/3 Bilanciato; 1/3 Dinamico	8,69%	6,90%	5,55%
52 - 57 anni	100% Bilanciato	8,04%	6,42%	4,77%
58 anni	1/3 Garantito Assicurativo; 2/3 Bilanciato	6,00%	4,98%	3,94%
59 anni	2/3 Garantito Assicurativo; 1/3 Bilanciato	3,96%	3,55%	3,10%
> 59 anni	100% Garantito Assicurativo	1,92%	2,11%	2,27%

PROFILO MULTICOMPARTO

Data di avvio dell'operatività del Profilo:

01/01/2016

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Profilo Multicomparto è una combinazione dei Comparti del Fondo, definita dall'aderente; pertanto, la gestione delle risorse è effettuata secondo le modalità illustrate per i tre Comparti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Analogamente al Profilo Life Cycle, il rendimento è calcolato come media ponderata dei rendimenti dei Comparti di appartenenza; ad esempio, nel caso in cui l'aderente abbia destinato a inizio anno sia la posizione maturata che i contributi futuri per il 40% al Comparto Bilanciato e per il restante 60% al Comparto Dinamico, il rendimento è calcolato come segue:

$$\frac{40}{100} \times \text{Rendimento Comparto Bilanciato} + \frac{60}{100} \times \text{Rendimento Comparto Dinamico}$$